

Il caso Venturelli

«Un bene le segnalazioni, non molliamo»

La scomparsa di Alessandro, parla l'avvocato: «Doveroso controllare tutte le piste. È vivo e vogliamo riabbracciarlo»

Enrico Ballotti

Avvistamenti, segnalazioni, controlli e per il momento ancora tanto da fare. Non si sono fermate un attimo, in particolare nell'ultimo periodo, le ricerche di Alessandro Venturelli. Hanno coinvolto parecchie persone, cittadini comuni. Gente che non conosceva "Alle" e nemmeno i genitori, Roberta e Roberto. Gente che vive nelle più disparate zone d'Italia. Sempre in campo, poi, c'è la famiglia Venturelli e soprattutto la Squadra Mobile di Modena. «Gli specialisti», come sono stati definiti dall'avvocato Barbara Iannucelli. La professionista, che fa parte anche dell'associazione Penelope, sta seguendo la vicenda in supporto dei genitori del 20enne di Rometta alta. La situazione generale, prima di entrare nel dettaglio, è questa: Alessandro ha lasciato casa il 5 dicembre. Da quel momento non ha più contattato parenti e amici. Il suo fascicolo, di recente, è stato rubricato come "sequestro di persona" dopo che per diverso tempo era un semplice, si fa per dire, "allontanamento volontario".

Nel mezzo le ricerche hanno portato a seguire diverse piste: «Perché è così che si deve fare ed è così che faremo ancora». Sono le parole dell'avvocato Iannucelli. «A fronte della ribalta mediatica che ha avuto questo caso, molti italiani si sono trasformati in sentinelle. Da una parte c'è lo sconforto nel cercare un ragazzo che una volta è visto in un luogo e una volta in un altro, ma allo stesso tempo c'è anche la consapevolezza che il coinvolgimento è generale. A noi, come alla polizia, sono arrivate diverse segnalazioni. Alcune di queste che palesemente non riconducevano ad Alessandro. Altre che, invece, sono state verificate con grande attenzione. Così faremo anche in futuro».

Tra queste le ultime che portavano a L'Aquila e a Cese-

na. Due avvistamenti che, purtroppo, non ha fruttato quanto sperato: «Ma non ci arrendiamo perché siamo convinti che Alessandro sia vivo. Vivo e in compagnia di persone adulte che non fanno il suo bene. Di sabato scorso, per esempio, l'ultima segnalazione. Una fotografia di un ragazzo, dalla somiglianza incredibile, seduto a una conferenza stampa della Regione. L'even-

«La dolorosa storia di Stefano Barilli non è collegata a questa sparizione»

to ha visto anche la partecipazione dell'attore Stefano Accorsi. Pure in questo caso potrebbe sembrare impensabile che "Alle" si sia preso la briga di partecipare ad una manifestazione del genere. Ma noi abbiamo il dovere di verificare e andare fino in fondo, vogliamo riportarlo a casa. Quando dico "noi" penso a mamma Roberta e a papà Roberto. Quello di Bologna è solo un esempio, come detto arrivano indicazioni da nord a sud, da tutta Italia».

Impossibile, poi, non tornare sulla morte di Stefano Barilli, il ragazzo piacentino trovato senza vita nelle acque del fiume Po'. La sua storia, a un certo punto, sembrava legata a quella del 20enne del quartiere Rometta: «Le mamme avevano riconosciuto il loro ragazzo in una foto in stazione a Milano. È emerso che quei due giovani erano, invece, studenti. Personalmente ho sempre pensato che queste vicende fossero separate. Alessandro e Stefano non si conoscevano nemmeno, non c'erano indicazioni in questo senso. Lo stesso, e questo è importante, ha sempre sostenuto anche la Squadra Mobile. Roberta è rimasta colpita dal ritrovamento di Stefano, ma le nostre ricerche stanno continuando senza sosta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA VICENDA**

Manca da casa dal 5 dicembre

Alessandro Venturelli manca da casa sua, nel quartiere di Rometta alta, dallo scorso 5 dicembre. Le segnalazioni che lo riguardano sono diverse, tra queste anche una da parte di Raoul Casadei recentemente scomparso.

SANITÀ

Vaccari, che riconoscimento: è presidente delle ostetriche

Alfonso Scibona

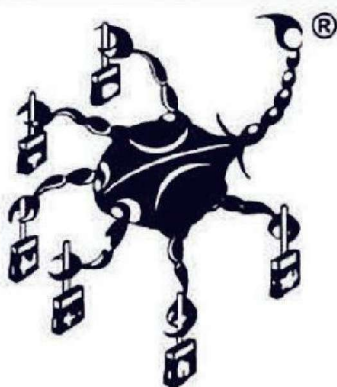
Grande riconoscimento per l'ospedale di Sassuolo che nei giorni scorsi ha visto una delle sue figure più rappresentative essere chiamata ai vertici di una federazione nazionale. Silvia Vaccari, infatti, 59 anni, responsabile del sistema per la gestione del rischio e della qualità dell'ospedale sassolese, per più di 10 anni coordinatrice delle ostetriche della struttura di via Ruini, è stata nominata presidente della federazione nazionale degli ordini della professione di

**Silvia Vaccari**

ostetrica (Fnopo). Vaccari in tutti questi anni ha dato grande prova della sua professionalità e competenza guidando uno dei reparti di maggior delicatezza dell'intero ospedale. La sua esperienza è stata preziosa nei momenti cruciali dell'attività dell'intero reparto ed ha provocato notevoli benefici sia per la corretta funzionalità dello stesso che per le decisioni prese insieme alle ostetriche in diversi momenti chiave, soprattutto negli ultimi anni. È la prima volta che un professionista modenese ricopre questo prestigioso incarico istituzionale. «Vi-

vrò con orgoglio, ma anche con molto senso di responsabilità - ha commentato Silvia Vaccari - l'incarico che ricoprirò nei prossimi 4 anni. Mi aspetta un lavoro importante e delicato, in particolare nell'attuale fase della pandemia». La nomina conferma il prestigio di una figura professionale ben conosciuta e stimata sia a livello locale che nazionale, anche per l'intensa attività di consulenza che ha svolto negli ultimi anni presso il ministero della salute, l'Istituto superiore di sanità e Agenas, a conferma che anche gli organi nazionali tengono d'occhio le figure professionali delle strutture della cosiddetta "provincia" quando si tratta di rinnovare i propri vertici. A Vaccari sono arrivati diversi messaggi augurali di buon lavoro da parte di tanti colleghi e della direzione aziendale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Easy ideas...**...good solutions!****IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER INDUSTRIE CERAMICHE****OFFICINE SMAC SPA - Via Sacco e Vanzetti, 13/15 - 41042 Fiorano Modenese (MO)****Telefono +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089****www.smac.it - info@smac.it**